Brevi considerazioni sullo sciopero del 20 di ottobre. Perché abbiamo scelto di manifestare sotto la sede dell'Assessorato Comunale di Catania alle politiche sociali?



Perché a Catania, come nelle grandi aree metropolitane del Paese, la povertà e la fame si tagliano con il coltello.

Avete visto mai le buste paghe degli operatori dei servizi scolastici? Dei servizi socio-sanitari? Delle operatrici ed autiste/i delle ambulanze che operano in regime di convenzione con Asp ed Aziende Universitarie- Ospedaliere!

Avete visto i contratti della Vigilanza?

Ed il Contratto farlocco dei Trasporti?

Ed il CCNL Scuola "taroccato"?

Bianchi, roxxi(di vergogna), neri ed a pallini, con il governo delle pesche e dei meloni ed i sindacati concertativi stringono accordi del " chi c'è pi nuattri?"

La dispersione scolastica a Catania ha raggiunto vette nazionali (28%), il disservizio sulle attività per gli studenti diversamente abili pure (classi pollaio ed un assistente H per ogni 10 alunni diversamente abili in forma grave).

Il 63% delle famiglie italiane ha qualche difficoltà a sbarcare il lunario, in Sicilia si raggiunge il 70%. La Scuola della Res Publica è in piena crisi depressiva, dirigenti, spesso sanati ed autoreferenziali esercitano forme di autocrazia dove gli Organi Collegiali sono assemblee di bivacchi per manipoli, sedi dove non si discute più, semplicemente si ratifica. La contrattazione d' istituto è un orpello dove le RSU sono spesso i prescelti delle maestà.

Come si può campare, sposarsi, tirare su casa e famiglia con paghe orarie di 3,90 € l'ora.

La CUB dice basta sussidi, basta bonus, basta angherie, corvée, soprusi, lavoro nero e sottopagato.

Basta clan, cricche, caste e mala politica.

La Confederazione Unitaria di Base apre una vertenza a Catania su vecchie e nuove povertà. Ecco le ragioni "dell'invasione" in assessorato in occasione dello Sciopero Generale di Cub e del Sindacalismo di Base del 20 ottobre 23.

Francesco Tomasello per Cub.



